

Delibera n° 2002

Estratto del processo verbale della seduta del
31 ottobre 2013

oggetto:

LR 9/2009, ART. 20, COMMA 7. APPROVAZIONE DEL QUINTO PROGRAMMA FORMATIVO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia la quale, valutati i fabbisogni formativi, provvede all'organizzazione delle seguenti attività:

- a) corsi-concorso e corsi di formazione di base;
- b) corsi di qualificazione professionale per ispettore e commissario e di formazione specifica per comandanti e responsabili dei Servizi di Polizia locale;
- c) corsi di aggiornamento per tutto il personale di Polizia locale;

Visto, in particolare, il comma 7 dell'articolo 20 della legge regionale 9/2009, secondo cui la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle attività formative e alla definizione delle modalità per il loro espletamento;

Visto, altresì, il comma 6 del citato articolo 20 laddove si prevede che la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia può avvalersi, per le attività organizzative, del Centro servizi per le foreste e le attività di montagna – CeSFAM, sentita la competente direzione centrale;

Visto l'articolo 22 della legge regionale 9/2009, che istituisce il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, ed in particolare il comma 3, lettera b), che annovera tra le sue funzioni lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la proposta di programmi formativi;

Considerato che il Comitato tecnico regionale per la polizia locale ha approvato all'unanimità, nella seduta del 17 ottobre 2013, la proposta del quinto programma formativo annuale predisposto dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, che, oltre a tenere conto degli indirizzi forniti dallo stesso Comitato tecnico regionale, costituisce altresì la sintesi delle indicazioni e delle esigenze rilevate da molteplici fonti, in particolare:

- indicazioni pervenute dai comandi in occasione delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;
- suggerimenti e proposte formulate dai partecipanti nei questionari di gradimento somministrati al termine dei vari percorsi formativi;
- proposte di modifica ed integrazione sui programmi dei corsi formulate dai docenti;
- necessità di fornire interventi formativi tempestivi in occasione di riforme di rilevante impatto sulle funzioni e sull'organizzazione della polizia locale;

Dato atto che, in sede di discussione, il Comitato tecnico ha condiviso il contenuto del programma concordando di:

- mantenere la programmazione dei percorsi formativi di aggiornamento per operatori e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale, prevedendo un modulo "parte generale" di 30 ore comune a tutti i percorsi da abbinare ad uno dei tre moduli di "parte speciale" di 30 ore, da realizzarsi anche in forma residenziale secondo le modalità organizzative già sperimentate nelle precedenti edizioni;
- sviluppare corsi tematici per la trattazione di materie specialistiche che, seppur trattate nell'ambito dei moduli "parte generale" e "parte speciale", necessitano di autonome sessioni di approfondimento con esercitazioni a contenuto pratico (a titolo esemplificativo, i corsi in materia di infortunistica stradale e di trasporto merci su strada);
- individuare corsi tematici da strutturare su gradi di approfondimento differenziati, sia come moduli di livello avanzato per quelli che hanno già frequentato il corrispondente modulo di "parte speciale" sia come moduli di aggiornamento e di approfondimento rivolti a tutto il personale;
- mantenere la programmazione dei corsi per comandanti dei corpi e responsabili dei servizi di polizia locale e ufficiali e sottufficiali con posizioni di responsabilità, da realizzarsi anche mediante organizzazione dei corsi in forma residenziale;
- prevedere un corso di formazione su "Norme anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti pubblici" in modo da adeguare l'offerta formativa alle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, da rivolgere a tutti gli operatori di polizia locale e al personale operante presso i corpi e servizi di polizia locale, strutturando la trattazione del corso su gradi di approfondimento differenziati in relazione alla posizione ricoperta dai partecipanti;

- mantenere in programma il corso di formazione giuridica sull’uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela in dotazione alla polizia locale;
- mantenere in programma il corso di addestramento all’uso dello spray al capsicum al fine del rilascio dell’attestato di idoneità previsto dall’articolo 5, comma 3, del “Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla polizia locale, in attuazione dell’articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale)”, emanato con D.P.Reg. 31.01.2011, n. 012/Pres.;
- riproporre la programmazione dei corsi tecnico-professionali di base, di livello avanzato e di mantenimento previsti dai precedenti programmi formativi e realizzati in convenzione presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste sulla base dei programmi approvati dal Ministero dell’Interno, confermando il corso sulle tecniche ed agli strumenti di comunicazione ed il corso di polizia informatica da 4 moduli, da sviluppare anche a livello avanzato;
- mantenere la possibilità di sviluppare iniziative formative idonee a fornire risposte rapide alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per la polizia locale, organizzando giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento sugli argomenti di interesse;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta di programma formativo, prevedendo che lo stesso nella sua concreta attuazione dovrà tendere a:

- organizzare l’attività formativa in aula con criteri che assicurino un’equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori di polizia locale interessati riducendo gli spostamenti dalle sedi di servizio;
- definire modalità organizzative aderenti alle esigenze dei comandi, con particolare riferimento alla ripartizione delle ore di lezione nella giornata e delle giornate di corso nella settimana;
- individuare personale docente di livello professionale ed esperienza adeguati, in ragione dell’ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della polizia locale e delle connesse responsabilità degli operatori;
- favorire lo svolgimento dei corsi in forma residenziale, considerato che tale formula, oltre ad aver dimostrato la maggiore efficacia dell’insegnamento in forma intensiva, si è rivelata utile a favorire e consolidare lo spirito di appartenenza degli operatori alla polizia locale, favorendo nel contempo lo scambio di esperienza ed il confronto di prassi operative;
- sostenere la collaborazione con soggetti pubblici istituzionalmente preposti alla formazione in materie tipiche della polizia locale che garantiscano, se necessario, la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche oggetto della formazione, anche in attuazione al disposto dell’articolo 20, comma 5, della legge regionale 9/2009, che individua la Regione quale promotrice, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, di programmi di formazione della Polizia locale anche integrata con le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all’approvazione del quinto programma formativo rivolto al personale della polizia locale (allegato A), da realizzare attraverso la programmazione dei corsi secondo le priorità che saranno determinate dall’esito delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;

Su proposta dell’Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme delegato alla protezione civile,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo, comma 7, della legge regionale 9/2009, il quinto programma formativo per il personale della polizia locale (allegato A), che resta valido fino all'approvazione del prossimo programma formativo annuale, e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE